

# Ripartiamo insieme

Ente proponente: NOI TRENTO – APS

Data di presentazione: 13/05/2022

## 1. L'ENTE PROPONENTE E IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

### 1.1 NOI TRENTO – APS

NOI Trento – APS è un'associazione di secondo livello, che promuove e sostiene l'attività degli oratori parrocchiali: ad oggi raccoglie in Trentino oltre 90 circoli affiliati, contando più di 26.700 tesserati, a dimostrazione della serietà e dell'efficacia del suo impegno.

Con i suoi servizi, NOI Trento raggiunge tutto il territorio provinciale e partecipa attivamente alla vita socio-culturale ed educativa delle diverse zone del Trentino. Per farlo, intreccia collaborazioni con numerosi enti: ad esempio, ha stipulato convenzioni con vari istituti scolastici per l'avvio di servizi di dopo-scuola; ha siglato un'intesa con la Provincia per accogliere negli oratori ragazzi in alternanza scuola-lavoro; collabora con i Tavoli di concertazione, coordinamento e verifica delle politiche giovanili, nonché con numerose altre realtà associative per la realizzazione di eventi e manifestazioni.

NOI Trento – APS crede fermamente nei progetti SCUP in oratorio: a fronte dell'attuale situazione giovanile, infatti, essi permettono di creare spazi di protagonismo, consentono ai partecipanti di sperimentarsi in azione, di collaborare con altri ragazzi, di sviluppare competenze relazionali e professionali. L'anno di Servizio Civile si configura infine come un anno di orientamento, nel quale i/le giovani possono interrogarsi sul loro futuro e mettersi alla prova nelle scelte.

### 1.2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO: LE ASSOCIAZIONI "NOI" DI RIVA DEL GARDA E LE RETI SUL TERRITORIO

La proposta "**Ripartiamo insieme**" viene presentata congiuntamente con le Associazioni di Riva del Garda: In Cammino e don Primo Mazzolari.

La città dove operano tali associazioni vede la presenza di circa 13.000 abitanti. I ragazzi e giovani che passano attraverso le varie strutture sono circa 600.

L'oratorio don Bosco, quello più centrale, è gestito dall'Associazione In Cammino: nata nel luglio del 2020, dalla fusione di Oranoi e NoiTralcio, ha al suo attivo oltre 1000 soci e vede la presenza di un centinaio di volontari tra giovani e adulti. Il/la giovane che svolgerà il servizio civile principalmente opererà in questa struttura, dove ha a disposizione un ufficio.

Nell'Oratorio don Bosco sono presenti un campo da calcio, da pallavolo, da pallacanestro e un parco giochi aperti tutti i pomeriggi. Al suo interno si trova un teatro da 160 posti, delle stanze per le attività di catechesi, riunioni, incontri, una sala giochi con biliardo, calcetto, ping pong, una mansarda spaziosa e una piccola cucina.

L'oratorio di S. Giuseppe ha una struttura più piccola con spazi destinati principalmente agli incontri dei gruppi giovanili, alcune stanze e un teatro. I volontari che qui operano sono circa un centinaio.

L'oratorio di S. Alessandro è gestito dall'Associazione don Primo Mazzolari, costituitasi nell'aprile del 1986, conta 700 tesserati nel suo libro soci, ha un campo da tennis, un campo da calcio e un campo da pallacanestro; al suo interno ha tre stanze per incontri, riunioni e catechesi, due stanze comunitarie molto grandi, una cucina industriale. I volontari che qui operano sono circa una cinquantina.

Le due associazioni collaborano nella realizzazione dei progetti e delle attività sotto elencati. Sono in rete con le altre 8 associazioni della zona territoriale di Riva del Garda e Ledro, soprattutto per quanto riguarda le attività rivolte agli adolescenti e ai giovani. Periodicamente si incontrano per progettare e condividere momenti formativi; leggere i bisogni del territorio; pubblicizzare iniziative

o eventi di interesse comune; realizzare eventi comuni che coinvolgono tutte le realtà oratoriane; progettare e realizzare eventi che coinvolgono istanze e attori del territorio.

Si sono attivate inoltre collaborazioni con l'Associazione Murialdo, in particolare per l'aiuto compiti e le attività estive, e con Caritas, per la gestione del magazzino e la distribuzione di pacchi alimentari.

Questi oratori sono luogo d'incontro per ragazzi, giovani, famiglie, adulti. Luoghi dove è possibile socializzare, costruire una comunità, avere spazi e occasioni per il gioco, lo studio, la formazione, il confronto.

Si favoriscono inoltre relazioni di scambio con famiglie di altre confessioni religiose, che – pur condividendo quelle autoctone molti spazi esterni – spesso faticano a integrarsi, rimanendo perlopiù un gruppo separato.

## **2. SIGNIFICATO E RAGIONI DEL SERVIZIO CIVILE IN ORATORIO**

### **2.1 OPPORTUNITÀ OFFERTE DALL'ENTE AL/ALLA GIOVANE IN SERVIZIO CIVILE**

L'Associazione NOI Trento, insieme agli oratori di Riva del Garda, intende promuovere una proposta di SCUP come esperienza di formazione globale della persona. Alla base c'è la volontà di favorire la partecipazione attiva dei/delle giovani e di valorizzare la loro capacità innovativa, in piena coerenza con la *mission* dei circoli NOI, che mirano a rendere protagonisti i giovani e ad accompagnarli nel loro percorso verso l'età adulta.

L'esperienza che si propone al/alla partecipante è un'occasione intensa, ricca di stimoli e di opportunità per riflettere su di sé e sul proprio futuro, ma anche per costruire e/o potenziare un bagaglio di conoscenze, abilità e competenze spendibili in vari contesti di vita e professionali.

Grazie al progetto, il/la giovane in SCUP potrà infine inserirsi in un network territoriale vasto e variegato ed entrare in contatto con numerose organizzazioni, pubbliche e private, a beneficio di una futura ricerca di lavoro.

### **2.2 APPORTO DEL/DELLA GIOVANE IN SCUP ALL'ATTIVITA' DELL'ENTE**

L'esperienza del/della giovane in SCUP permetterà all'ente di:

- coltivare una maggiore vitalità e portare nuova energia e freschezza tra i volontari;
- migliorare e innovare le proposte e le modalità organizzative, proprio grazie al confronto con il/la giovane in SCUP. L'introduzione di un nuovo e diverso punto di vista sollecita, infatti, la riflessione e la messa in discussione; i feedback, le idee e i suggerimenti portati dal/dalla giovane saranno utili e preziosi;
- ampliare la gamma di proposte rivolte all'utenza giovanile, a partire dalle indicazioni e dai suggerimenti dei/delle giovani stessi;
- nutrire le relazioni di rete e migliorare la conoscenza e la collaborazione tra oratori, incoraggiando la progettazione e la realizzazione di attività comuni;
- attirare un maggior numero di persone, tra cui innanzitutto bambini e ragazzi: questi ultimi infatti costruiscono più facilmente e più volentieri delle relazioni con persone vicine di età e spesso scelgono proprio i giovani come propri modelli, imitandoli nei modi di fare, vestire, parlare, ecc. Con la sua presenza, dunque, il/la giovane in SCUP renderà più attrattive le attività in oratorio e diventerà un interlocutore importante per i minori che lo frequentano.
- favorire il coinvolgimento e la presenza dei/delle giovani in oratorio lungo tutto l'arco della settimana, creando un clima familiare, accogliente e giovanile. Il/la giovane in SCUP può infatti stimolare il coinvolgimento di altri giovani, suoi coetanei: la sua presenza costante facilita infatti la costruzione di legami di amicizia e può invogliare e incoraggiare altri a prender parte alle attività dell'oratorio;

- arricchire l'immagine della sede presso i fruitori/utilizzatori e gli enti territoriali, favorendo il desiderio di condividere progetti e iniziative.

### **2.3 ALTRI BENEFICIARI DEL PROGETTO**

Oltre al/la giovane in SCUP e alle organizzazioni ospitanti, trarranno beneficio dal presente progetto anche:

- tutti i bambini/ragazzi/giovani destinatari delle attività promosse;
- le famiglie dei bambini/ragazzi/giovani destinatari delle attività promosse, che potranno usufruire di un'ampia offerta educativa e di spazi significativi, anche in periodi dell'anno in cui i servizi sono minori (ad esempio, tempo estivo);
- i soci delle Associazioni NOI di Riva del Garda e in generale la cittadinanza che usufruisce degli spazi e delle iniziative proposte dagli oratori;
- i volontari delle Associazioni NOI di Riva del Garda che a vario titolo potranno confrontarsi con il/la giovane in SCUP (e che potranno, a loro volta, supportare il/la giovane);
- gli oratori dell'Alto Garda e Ledro e, in particolare, quelli che ospitano altri ragazzi in servizio civile, che potranno sviluppare una collaborazione fattiva e una crescita comune;
- gli enti e le associazioni che operano in rete con le Associazioni NOI di Riva del Garda;
- gli enti e le associazioni che operano in rete con l'Associazione NOI Trento.

### **3. OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AI GIOVANI E ALLE GIOVANI IN SCUP**

Il/la giovane in SCUP potrà:

- conoscere l'Associazione NOI e in particolare le Associazioni NOI di Riva del Garda, la sua storia, lo statuto, e la mission; i servizi offerti in favore di bambini, ragazzi e famiglie, e l'impegno in favore di persone sole o che vivono situazioni di difficoltà. Potrà così comprendere meglio il ruolo dei circoli NOI sul territorio;
- saprà cogliere l'importanza delle attività svolte e delle occasioni di apprendimento extra-scolastico che l'oratorio offre ai bambini e ai ragazzi, soprattutto alla luce delle situazioni di povertà educativa e difficoltà socio-economiche di alcune famiglie;
- scoprirà ogni fase di una proposta sociale: progettazione, pubblicizzazione, raccolta di adesioni, organizzazione di spazi e materiali, attuazione, riflessione sulla riuscita dell'evento proposto e su eventuali criticità, proposte di miglioramento per il future;
- si inserirà in una rete di persone solidali, impegnate e preparate, che mettono il proprio tempo e le proprie competenze al servizio degli altri e della comunità; potrà dunque costruire legami significativi sia dal punto di vista della crescita umana che professionale;
- potrà conoscere e "farsi conoscere" da un'ampia rete di enti e organizzazioni, allargando così il proprio network, a beneficio di una futura ricerca di lavoro;
- vivrà un'esperienza pratica di apprendimento, con figure esperte che lo aiuteranno ad analizzare le criticità, offrendo chiavi interpretative e suggerimenti, per tornare in azione con un più ampio bagaglio di conoscenze e consapevolezza;
- beneficerà di momenti di formazione *ad hoc*, insieme agli altri giovani in SCUP;
- svilupperà la competenza specifica "Realizzazione delle attività di animazione";
- potenzierà le competenze trasversali (capacità di lavorare in team, capacità di ascolto, empatia, flessibilità, gestione del tempo, ecc.) sperimentandole quotidianamente in un contesto ad alto tasso di relazionalità e che richiede attenzione e cura verso l'altro;
- approfondirà una serie di tematiche attuali, inerenti la cura, tutela e difesa dell'ambiente, la conduzione di stili di vita sani, le pari opportunità, ecc;

- svilupperà il tema dello sport come efficace strumento educativo e più in generale dell'outdoor education come approccio da valorizzare per favorire la positiva crescita di bambini e ragazzi.

#### **4. ATTIVITÀ PREVISTE**

Il/la giovane in Servizio Civile sarà coinvolto principalmente nella realizzazione di attività animative ed educative rivolte a bambini e ragazzi, nonché nella gestione di proposte e incontri con i gruppi-giovani. In particolare si occuperà di:

- curare l'accoglienza dei bambini che frequentano l'oratorio;
- affiancare i bambini e i ragazzi durante le proposte educative e animative, aiutandoli sia a inserirsi positivamente nel gruppo, sia a svolgere le attività previste. Tra i principali servizi offerti vi sono: attività ludico-ricreative e laboratori di vario tipo (sportivi, pratico-creativi, multimediali, ecc.); momenti dedicati al gioco e allo svago; iniziative di volontariato svolte assieme ai bambini/ragazzi in favore di categorie fragili; Gr.Est. di circa 4 settimane durante il periodo estivo; campeggi e settimane comunitarie per adolescenti e ragazzi; gite e uscite sul territorio;
- aiutare i bambini nello svolgimento dei compiti nell'ambito del servizio di aiuto-compiti svolto in collaborazione con l'Associazione Murialdo;
- aiutare i bambini e i ragazzi nella comprensione e nel rispetto delle regole dell'oratorio, con particolare riferimento al corretto comportamento da tenere nei confronti di spazi, cose, persone e ambiente; alla differenziazione dei rifiuti, alla pratica del riuso; al riordino e alla pulizia dopo lo svolgimento delle attività;
- curare, insieme all'OLP e ai volontari, l'accoglienza e il coinvolgimento non solo dei bambini e dei ragazzi, ma anche delle loro famiglie;
- collaborare con l'OLP e con gli animatori per strutturare e realizzare iniziative di sensibilizzazione, calibrate in base all'età dei destinatari, su tematiche rilevanti socialmente e di interesse per le giovani generazioni, quali la cura dell'ambiente, la multiculturalità e il dialogo interreligioso, il contrasto ai fenomeni di bullismo, nuove tecnologie e social media, ecc.;
- collaborare con l'OLP e con gli animatori per valorizzare gli spazi esterni a disposizione e promuovere la pratica del gioco sportivo come veicolo privilegiato per l'attività educativa, oltre che per promuovere la salute e il benessere psico-fisico dei ragazzi;
- prendere parte agli incontri del gruppo-giovani, alle giornate formative e alle settimane comunitarie per adolescenti, supportando gli animatori adulti nella conduzione delle attività e nella cura relazionale dei gruppi;
- collaborare all'organizzazione e alla predisposizione delle sale, del setting, dei materiali e degli strumenti per la realizzazione delle attività sopra descritte;
- partecipare alla progettazione di laboratori e attività, inserendosi attivamente nelle diverse équipe di lavoro che si formeranno durante l'anno;
- partecipare ai momenti di monitoraggio e valutazione delle attività realizzate, al fine di analizzare gli aspetti positivi e le criticità e suggerire possibili miglioramenti per rendere l'oratorio sempre più "casa della comunità" agli occhi della popolazione;
- collaborare per promuovere un maggiore coinvolgimento delle persone a rischio emarginazione (es: stranieri, persone sole, persone con fragilità), sia in qualità di utenti, sia in qualità di veri e propri collaboratori nelle fasi di organizzazione e realizzazione delle iniziative.

Si intende infine offrire al/alla giovane la possibilità di conoscere e collaborare anche con altre persone e su altre attività, in modo che l'esperienza complessiva possa avere un valore orientativo,

di esplorazione e scoperta delle proprie inclinazioni; inoltre, l'introduzione del/della giovane in contesti diversi, facilita la conoscenza del territorio e gli consente di allargare il proprio network di relazioni. Si prevede che il/partecipante possa:

- collaborare con gli altri oratori della Zona Pastorale Alto Garda e Valli dei Laghi. Si tratta in particolare di sviluppare quattro progetti finanziati dalla Cassa Rurale Alto Garda: giornate formative per giovani, viaggio/pellegrinaggio in Terra Santa, spettacolo teatrale/musicale, giornata di tornei tra tutti gli oratori della zona, se lo stato di emergenza sanitaria lo consentirà.
- partecipare a gruppi temporanei composti da giovani in SCUP presso altri oratori, presso ACCRI, Arcidiocesi e Vita Trentina Editrice. Tali gruppi temporanei si attivano per sostenere la progettazione e la realizzazione di alcuni eventi provinciali, giornate di formazione per animatori di oratorio ed eventuali altre giornate di sensibilizzazione alla cittadinanza globale;
- prendere parte alle iniziative che l'oratorio realizza in collaborazione con altri enti locali e in particolare con alcune organizzazioni partner, come l'Associazione Murialdo.

## **5. GIOVANI DA COINVOLGERE, MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE**

L'associazione offre l'opportunità di svolgere Servizio Civile garantendo pari opportunità di genere e di provenienza.

### ***Caratteristiche richiesti***

Predisposizione alle relazioni interpersonali e al lavoro in team, buone doti comunicative, intraprendenza, flessibilità.

### ***Elementi preferenziali e che saranno valutati positivamente***

Curiosità e interesse per le realtà istituzionali, formali e informali attivi in ambito sociale e per i temi psico-socio-pedagogici; eventuali percorsi studio coerenti col settore educativo; esperienza pregressa nell'area di intervento del progetto, con specifica attenzione alle attività svolte in forma volontaria; esperienza pregressa in ambito pastorale.

### ***Impegni e flessibilità richiesti***

Il/la giovane in SCUP, inoltre, è tenuto a svolgere con responsabilità e precisione gli incarichi assegnati; condividere il progetto e la mission educativa dell'Ente; attenersi al regolamento e alle norme disciplinari interne; rispettare gli orari; mantenere un atteggiamento adeguato e un comportamento corretto al contesto educativo di riferimento; essere disponibile alla formazione, al cambiamento di orario, al soggiorno e al trasferimento temporaneo della sede; flessibilità oraria e impiego sabato-domenica.

### ***Processo di valutazione***

I/le giovani interessati verranno valutati attraverso il curriculum e un colloquio attitudinale, in cui saranno presi in considerazione vari indicatori: la *motivazione*, rilevata sia indagando la conoscenza e la condivisione degli obiettivi del progetto specifico, sia le ragioni che spingono il/la giovane a sceglierlo; l'*interesse* per le attività proposte e le competenze traguardo; la *presenza di titoli di studio ed esperienze pregresse coerenti* con il settore educativo o comunque la *disponibilità all'apprendimento*; l'*idoneità allo svolgimento delle mansioni*, considerando in particolare le caratteristiche e le attitudini dimostrate dal candidato; la *flessibilità*; la *presenza di eventuali altri elementi di interesse* che possono supportare la buona riuscita del percorso (es: conoscenza e pratica di uno sport)

I colloqui saranno condotti dal responsabile di progetto Lucia Segnana, dall'OLP e da Elisa Andreoli, dipendente di NOI Trento – APS. La valutazione sarà espressa su una scala da 0 a 100 per i vari

indicatori. I tre selezionatori confronteranno i punteggi attribuiti singolarmente per giungere ad una valutazione condivisa del punteggio assegnato.

## **6. RUOLO DELL'OLP E DELLE FIGURE CHE AFFIANCHERANNO IL/LA GIOVANE**

### ***La responsabile di progetto e lo staff di NOI Trento – APS***

Il/la giovane in SCUP potrà contare anche sullo staff di NOI Trento – APS e in particolare sulla responsabile del progetto, Lucia Segnana: referente di NOI Trento, ha maturato esperienza nella gestione di Associazioni di Promozione Sociale, nella progettazione e nel coordinamento di percorsi animativi ed educativi, e nel coordinamento del lavoro di rete fra i diversi enti. Insieme a lei, presso NOI Trento, vi sono poi altre figure professionali che opereranno a supporto del buon andamento del progetto: il presidente, Daniel Romagnuolo, esperto in processi formativi e progettazione educativa, si occuperà di alcune proposte di formazione specifica; Elisa Andreoli, dipendente dell'associazione, si occuperà di curare l'ingresso e il positivo inserimento del/della giovane nel gruppo degli altri/altre ragazzi/e in SCUP; altri 7 membri del consiglio direttivo.

### ***La figura e il ruolo dell'OLP***

L'OLP è Colombelli Ilaria, con esperienze maturate nella progettazione e nel coordinamento di percorsi animativi ed educativi presso l'Associazione In Cammino e con pluriennale esperienza nella ideazione e attuazione di proposte educative, formative e ricreative in ambito oratoriano, scolastico e comunale.

L'OLP opererà all'interno di un'EQUIPE DI OLP (tutti formati presso la PAT) composta da don Mattia Vanzo, cappellano e responsabile dell'Oratorio di Riva del Garda e della pastorale giovanile zonale, Manuela Vidale, presidente dell'associazione In Cammino APS che propone il presente progetto, Arianna Miori, assistente sociale, membro del direttivo dell'associazione In Cammino APS e Laura Schettino, OLP dei precedenti progetti di servizio civile attuati presso l'oratorio di Riva del Garda con formazione scolastica e universitaria in ambito educativo, esperienze lavorative in campo educativo, nonché giovane in SCUP presso l'oratorio di Riva del Garda nel 2018/19 nell'ambito del progetto "Stai con Noi".

Riteniamo che questo contesto permetterà al/alla giovane la possibilità di acquisire tutte le competenze indicate nel progetto.

Ruolo dell'OLP:

- facilita l'ingresso del/della giovane nella struttura e lo/la aiuta nell'inserimento con gli altri volontari;
- mantiene i contatti con gli altri OLP della zona per possibili confronti e supporto;
- valorizza e incentiva i talenti e le capacità del/della giovane, affiancandolo nel quotidiano nel processo di programmazione delle attività e di valutazione dei risultati raggiunti.

L'OLP affiancherà il/la giovane almeno 15 ore in settimana. Avrà con il/la giovane regolari momenti di incontro e confronto strutturati e programmati, oltre al quotidiano confronto necessario per lo svolgimento delle attività previste dal progetto.

L'OLP si impegna a compilare i report mensili come da indicazioni dell'Ufficio provinciale di servizio civile.

Sulla base del confronto con il/la giovane in SCUP, l'equipe di OLP provvederà a gestire il progetto tenendo conto delle capacità e degli interessi del/della giovane.

### ***Altre risorse umane a supporto del/della giovane***

Il/la giovane in SCUP avrà modo di rapportarsi settimanalmente con i responsabili delle varie attività, confrontandosi sulle stesse, sulla loro fattibilità, sul livello di soddisfazione, sulle problematiche insorte.

Il/la giovane avrà modo di confrontarsi spesso anche con gli operatori dell'Associazione NOI Trento e con gli altri/e giovani in servizio civile in occasione degli incontri di formazione specifica.

Nel corso delle diverse attività nelle quali il/la giovane sarà inserito, avrà la possibilità di conoscere volontari con esperienza nell'educazione e nell'animazione di bambini e ragazzi, come pure potrà conoscere enti e associazioni che operano nel Basso Sarca e in Trentino per promuovere attività culturali a favore della cittadinanza. Tutto ciò potrà offrire al/alla giovane in servizio civile degli stimoli interessanti per la sua crescita personale e lo sviluppo di competenze utili per la sua futura vita professionale, in particolare nel campo socio-educativo e culturale.

## **7. MODALITÀ ORGANIZZATIVE E RISORSE MATERIALI**

### **Sedi e orari**

Le sedi del servizio del/della giovane in SCUP saranno generalmente le sedi dell'Associazione In Cammino e Sant'Alessandro e, in occasione dei campeggi invernali ed estivi, saranno le strutture scelte per queste attività.

Indicativamente l'orario di servizio previsto, tenendo conto del tetto massimo di 1440 ore, è così distribuito: 30 ore settimanali, suddivise generalmente su 6 giorni per 5 ore al giorno in orario pomeridiano/serale (dalle 14.00 alle 19,00 e saltuariamente dalle 20.00 alle 22.30); considerando che le attività proposte dall'ente si svolgono soprattutto il venerdì, il sabato e la domenica, il giorno libero sarà tendenzialmente infrasettimanale. È previsto il vitto nei giorni in cui l'orario supererà le 5 ore: in occasione di iniziative e/o eventi che occupano gran parte della giornata il/la giovane in SCUP potrà consumare il pasto insieme agli altri volontari, usufruendo quindi della cucina attrezzata e dei viveri messi a disposizione. Non ci sono periodi di ferie obbligatori per i/le giovani.

### **Risorse materiali, logistiche e strumentali a disposizione**

Il/la giovane in servizio civile avrà a sua disposizione l'ufficio dell'associazione, che comprende: 1 PC con rete internet fissa, 1 telefono cellulare, 1 stampante con capacità di fotocopiatrice e scanner, 1 proiettore e tutto il materiale di segreteria (fogli, penne, quaderni, faldoni, ecc.).

Per la realizzazione delle attività educative e di animazione, avrà a disposizione tutti gli ambienti interni ed esterni dei circoli coinvolti (cfr. Paragrafo 1.2).

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, si possono considerare tutte le ore di lavoro del personale degli enti coinvolti dedicate al progetto e i costi per la formazione specifica.

### **Articolazione del percorso**

Dal punto di vista dell'articolazione del progetto, sono state individuate le seguenti fasi.

Durante i primi mesi si prevede principalmente un'attività di affiancamento e di inserimento del/della giovane all'interno dell'Associazione: con il supporto dell'OLP, potrà conoscere le persone che vi operano, prendere confidenza con gli spazi e le attività, familiarizzare con le regole e le prassi, acquisire gli strumenti necessari per muoversi.

L'OLP cercherà di approfondire in questa fase la conoscenza del/della giovane, al fine di rilevare meglio i suoi interessi e inclinazioni, per condividere o rivedere insieme gli obiettivi progettuali, apportando eventuali aggiustamenti. L'OLP avrà cura di coinvolgere fin da subito il/la giovane nelle attività, individuando quelle più consone alle sue caratteristiche e capacità e calibrandone il livello

di complessità. In tal modo il/la partecipante potrà entrare fin da subito in azione, con serenità e sentendosi guidato.

Nella fase centrale il/la giovane darà esecuzione a tutte le attività previste dal progetto, collaborando strettamente insieme all'OLP e ai gruppi di animatori, con un protagonismo via via crescente. Sarà coinvolto in tutte le fasi del lavoro e potrà dare il suo contributo sia nella realizzazione delle attività animative, sia nella loro ideazione, progettazione e valutazione. Il/la giovane sarà invitato ad esprimere il suo punto di vista, a rilevare i punti di forza e di debolezza delle proposte, a suggerire soluzioni e miglioramenti, a proporre nuove idee.

È previsto in questa fase anche l'accompagnamento del/della giovane nella definizione di un progetto professionale e/o formativo e nella formulazione di un piano concreto di azione per attuarlo. Col supporto dell'OLP, potrà avviare un bilancio delle competenze in vista dell'eventuale validazione e certificazione delle stesse.

Verso la fine del progetto, il/la giovane farà un'analisi dei risultati ottenuti e una valutazione complessiva, attraverso confronti con l'OLP, i responsabili dell'attività e alcuni membri del Consiglio Direttivo, per condividere con loro gli aspetti di crescita e le difficoltà incontrate e superate durante l'anno di SCUP.

Il/la giovane consegnerà alcuni spunti di miglioramento al Consiglio Direttivo che potrà utilizzarli per migliorare la stesura del progetto successivo.

Inoltre, il/la giovane verrà invitato a scrivere una breve lettera di saluto alla comunità da pubblicare sul sito, così da poter condividere la sua esperienza e diventare stimolo per altri ragazzi ad intraprendere il percorso di Servizio Civile, in oratorio o presso altri enti. A discrezione del/della giovane, tale messaggio potrà essere integrato successivamente, segnalando l'attività lavorativa intrapresa a seguito dell'anno di SCUP.

Se lo vorrà, il/la giovane potrà registrare anche un breve video promozionale della sua esperienza, che l'Associazione utilizzerà come "spot pubblicitario" per nuove adesioni ai nuovi progetti.

## **8. PERCORSO FORMATIVO E SISTEMA DI MONITORAGGIO**

### **8.1 FORMAZIONE SPECIFICA**

Oltre all'attività formativa generale, erogata nel rispetto delle linee guida provinciali, NOI Trento – APS mette a disposizione del/della giovane in SCUP un percorso formativo di 100 ore totali.

La formazione specifica ha come obiettivi principali:

- 1) far conoscere l'organizzazione in cui viene svolto il SCUP;
- 2) far acquisire e sviluppare le competenze necessarie a svolgere in maniera efficace le attività previste dal progetto;
- 3) supportare i/le giovani nello sviluppo di competenze e consapevolezza relazionali, indispensabili per lavorare in *equipe*.

La formazione specifica si articola in incontri almeno mensili a cui partecipano tutti i/le giovani in SCUP presso NOI Trento, affinché ognuno di loro possa avvantaggiarsi anche del confronto con gli altri/altre giovani che vivono esperienze analoghe. Tali incontri formativi, che di norma, si effettueranno presso la sede di NOI Trento, prevedono l'intervento di formatori qualificati, in possesso di competenze, titoli, ed esperienze specifiche. Il piano formativo dettagliato è fornito nella tabella allegata. A tali incontri, le Associazioni di Riva del Garda potranno aggiungerne altri, valorizzando sia risorse locali che incontri comuni con gli altri oratori della zona, tenendo conto delle attitudini, interessi e progetti futuri del/della giovane in SCUP.



## 8.2 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il percorso di Servizio Civile sarà accompagnato da un'attività di monitoraggio e valutazione. Questa consentirà all'ente proponente di ottenere un feed-back costante sull'andamento del progetto, nonché sulla qualità ed efficacia delle attività proposte, in relazione agli obiettivi prefissati; dall'altro permetterà al/alla giovane in SCUP di riflettere sull'esperienza vissuta, prendere coscienza dei progressi e discutere le eventuali difficoltà incontrate. Non da ultimo sarà possibile dare una restituzione all'Ufficio Giovani e Servizio Civile.

Il processo di monitoraggio prevede un confronto costante tra il/la giovane in SCUP e l'OLP di progetto e sarà realizzato valorizzando al meglio gli strumenti messi a disposizione, ossia la "Scheda/diario del partecipante" e i "Report OLP".

Ogni mese sarà organizzato un incontro tra l'OLP e il/la giovane in SCUP, a cui potranno essere invitati anche i referenti di NOI Trento. Durante tale incontro, il partecipante potrà presentare la propria "Scheda/diario", ripercorrendo le attività svolte e i risultati raggiunti; le relazioni instaurate, gli apprendimenti maturati, ecc. Nel confronto con l'OLP, sarà aiutato ad analizzare il proprio percorso, a mettere a fuoco i propri punti di forza e le aree di miglioramento, e a maturare auto-consapevolezza. Sarà possibile, insieme, valutare la qualità e l'efficacia delle attività previste, ricalibrando ove necessario obiettivi e contenuti. Il percorso di monitoraggio e valutazione ha dunque anche una valenza orientativa, in quanto aiuta il/la giovane a riflettere sulle proprie attitudini e inclinazioni.

A supporto di tale processo, NOI Trento ha deciso di offrire – oltre alla formazione di gruppo – anche un accompagnamento individualizzato, tramite colloqui condotti da *counselor* in tirocinio presso la scuola Arkè di Riva del Garda. Sono previsti nello specifico 3 colloqui, *uno* all'inizio, uno a metà e uno alla fine del percorso, che possono aumentare in base alle esigenze individuali del/della giovane.

Il piano di monitoraggio e valutazione prevede infine la compilazione dei report conclusivi a cura dell'OLP.

## 9. COMPETENZE ACQUISIBILI

Durante l'anno di SCUP, il/la giovane, ha l'opportunità di sviluppare competenze trasversali riconducibili a tre aree di processo:

- 1) processi cognitivi di comprensione di sé e della situazione: fare un bilancio realistico delle proprie esperienze personali e lavorative;
- 2) processi di interazione sociale in un contesto organizzativo: riconoscere e saper utilizzare stili comunicativi adeguati rispetto ai diversi interlocutori e nel gruppo di lavoro; riconoscere e valutare gli effetti della strategia comunicativa adottata e saper utilizzare i *feed-back* per modificarla in tempo reale; mantenere un ruolo propositivo e cooperare col *team* per produrre soluzioni e risultati collettivi;
- 3) processi di azione: valutare una situazione problematica o un compito complesso, mettendoli in relazione con le proprie capacità, i propri scopi e le risorse situazionali; intraprendere azioni per risolvere il problema, valutare la fattibilità, avere consapevolezza dell'incertezza, assumere punti di vista diversi dal proprio; prendere decisioni in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già condivisi; imparare ad imparare.

Il/la giovane potrà inoltre sviluppare una maggiore sensibilità e consapevolezza in riferimento ai valori della sostenibilità sociale, ambientale e delle pari opportunità. Aiutare i bambini e i ragazzi a prestare attenzione alla raccolta differenziata e alla riduzione degli sprechi; ad accettare l'altro, aprendosi alle differenze e apprezzando l'unicità di ognuno; affiancarli in azioni di volontariato nei confronti dei più fragili, porterà anche il/la giovane in SCUP a riflettere su queste tematiche.

Inoltre, il focus sulle attività sportive e sulla riappropriazione degli spazi, suggerito da Matteo A. (cfr. Lettera allegata), sarà utile anche per approfondire la valenza educativa dello sport e avvicinarsi un tema innovativo e di grande interesse in campo educativo: ossia l'outdoor education. I mutamenti sociali e culturali avvenuti a partire dal secolo scorso (es: urbanizzazione; sviluppo tecnologico e virtualità, ecc.) hanno infatti ristretto l'esperienza del reale e molti autori denunciano la drastica diminuzione, per bambini e ragazzi, di esperienze primarie, dirette e quotidiane di contatto con la realtà vera, con gli oggetti concreti e con la natura. Per contro, la possibilità di usare il proprio corpo, stare all'aperto, condividere con gli altri esperienze dirette e a contatto con l'ambiente favoriscono lo sviluppo della sensorialità, la pro-socialità, una maggiore consapevolezza e sicurezza di sé.

Il/la giovane in SCUP potrà avviare, dopo i primi mesi di attività, il percorso per la messa in trasparenza e la validazione delle competenze traguardo, promosso dall'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Provincia di Trento, col supporto della Fondazione Demarchi. In tale processo sarà accompagnato sia dall'OLP che dalla responsabile di progetto di NOI Trento – APS, disponibili a fornire il necessario supporto per la realizzazione del Dossier individuale delle competenze.

Il profilo professionale che più si avvicina alle attività proposte dal progetto è quello del Tecnico dell'animazione socio-educativa. La competenza traguardo è: "Realizzazione delle attività di animazione." (Repertorio della Regione Toscana).

In particolare, le attività a diretto contatto con l'utenza e l'organizzazione e realizzazione di iniziative di coinvolgimento dei giovani concorrono ad acquisire la padronanza di tale competenza.

Il/la giovane in SCUP si potrà misurare con la conduzione e animazione di gruppi (in particolare giovanili, ma non solo), con la gestione delle principali dinamiche relazionali in rapporto all'utenza, con la scelta e la messa in campo di strumenti e tecniche animative per promuovere coinvolgimento e partecipazione.

Tale competenza è spendibile principalmente nel settore socio-educativo, e in particolare in cooperative sociali, centri diurni, enti formativi, istituti scolastici, strutture semi-residenziali, ecc.

Può tuttavia essere spesa anche nel settore turistico, presso strutture ricettive, centri congressi, enti locali come le APT che organizzano servizi di custodia e di intrattenimento (es: miniclub per fasce d'età 7 - 10 anni; teenclub rivolto a pre-adolescenti di 11 - 14 anni; ecc.).

## Piano formativo del/della giovane in SCUP

1. Presentazione del progetto - 2 ore (Colombelli Ilaria)
COLOMBELLI ILARIA, OLP con esperienze maturate nella progettazione e nel coordinamento di percorsi animativi ed educative.
2. Conoscenza dell'Ente: l'identità associativa, la struttura e l'organizzazione territoriale - 2 ore (Segnana Lucia)
SEGNANA LUCIA: Referente territoriale per gli oratori affiliati a NOI Trento APS. Esperta nella progettazione e nel coordinamento di percorsi animativi ed educativi, nel coordinamento e nel lavoro di rete fra i diversi enti.
3. Salute sul lavoro – con rilascio di <b>attestato provinciale</b> Elementi di primo soccorso – BLS-BLSD LAICI - 8 ore (Maines Marco)
MAINES MARCO: infermiere coordinatore responsabile del Servizio Formazione dell'ospedale S. Camillo di Trento.
4. Sicurezza sul lavoro – con rilascio di <b>attestato formazione lavoratori – basso rischio</b> – con integrazione normativa Covid-19 - 8 ore (Sacco Michele)
SACCO COMICS MICHELE: esperto qualificato nell'ambito della legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
5. Formazione, informazione sui rischi connessi all'impiego dei/delle giovani in progetti di SCUP - 2 ore (Garniga Cristina)
Nell'ambito della formazione sulla salute e sulla sicurezza si intende offrire un approfondimento specifico sui rischi connessi all'impiego di giovani in SCUP presso il nostro ente, in particolare si porrà attenzione alle problematiche connesse alla sindrome di burnout. GARNIGA CRISTINA: psicologa presso la fondazione Famiglia Materna a Rovereto.
6. Area della <i>mission</i> e <i>vision</i> dell'oratorio - 8 ore (Romagnuolo Daniel)
Elementi di Pastorale Giovanile - l'oratorio dentro la realtà ecclesiale - la sua funzione socio-educativa - educare nell'informalità. ROMAGNUOLO DANIEL: esperto in processi formativi e progettazione educativa.
7. Area psico-pedagogica - 12 ore (Romagnuolo Daniel)
Elementi di pedagogia e di psicologia delle relazioni - la relazione educativa - il profilo e le competenze dell'animatore d'oratorio - la narrazione autobiografica come strumento educativo, formativo e di crescita personale. ROMAGNUOLO DANIEL: esperto in processi formativi e progettazione educativa.
8. Area organizzativo-gestionale - 20 ore (Prandini Angelo – Monticelli Beatrice)
Organizzazione e coordinamento dell'equipe di lavoro - tecniche di conduzione dei gruppi - le collaborazioni educative nell'oratorio e il protagonismo allargato. PRANDINI ANGELO: esperto in processi formativi e progettazione educativa, con un'attenzione preminente ai temi dell'animazione, dell'educazione dei minori e della progettazione partecipata, del marketing e della comunicazione.

MONTICELLI BEATRICE: formatrice esperienziale, facilitatrice (IAF Certified™ Professional Facilitator) e counsellor sistemico-relazionale.

#### 9. Area comunicativa-relazionale - 10 ore (Valle Giulia)

I principi generali della comunicazione - conflitto e negoziazione - tecniche per la gestione dei conflitti.

VALLE GIULIA: esperta nella progettazione e la gestione di percorsi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze personali e professionali.

#### 10. Linguaggi, creatività e tecniche di animazione – 20 ore (Cagol Stefano, Salizzoni Cecilia)

Tecniche ludiche ed espressive per la creazione di attività di animazione – I media come strumenti mediatori di relazione - cinema ed educazione - musica ed educazione - elementi di grafica per la creazione di strumenti di promozione.

CAGOL STEFANO: esperto in comunicazione multimediale e social network.

SALIZZONI CECILIA: esperta di formazione ai linguaggi e alla cultura dei media e di animazione delle Sale della Comunità.

#### 11. Ricerca attiva di lavoro e orientamento personalizzato – 8 ore (Viola Alberto)

Strumenti e metodi per la ricerca del lavoro: il curriculum vitae e la lettera di presentazione – linkedin e i social network – siti di annunci e portali per l'incontro di domanda e offerta - fissare un obiettivo professionale – il colloquio di lavoro.

VIOLA ALBERTO: laureato in scienze sociali per le politiche e le risorse umane l'organizzazione e la valutazione presso l'università la sapienza di Roma.